

Il racconto cinematografico della Grande guerra
CICLO DI FILM
presso AUDITORIUM di Piazza della Libertà- Bergamo
www.lab80.it

Tutte le proiezioni sono alle **ore 21**.

Ingresso: 4 euro per i corsisti; 5 euro per il pubblico non frequentante

Venerdì 21 febbraio 2014

All'ovest niente di nuovo (All Quiet on the Western Front)

di Lewis Milestone, Usa 1930, 105'.

Con Louis Wolheim, Lew Ayres, John Wray, Arnold Lucy, Ben Alexander.

Dal romanzo (1929) di Erich Maria Remarque. Nel 1914, istigati da un loro insegnante, alcuni studenti tedeschi si arruolano volontari, ma presto al fronte scoprono che la guerra ha poco da spartire con il coraggio, il dovere o l'etica. La sua forza e soprattutto la sua fama derivano da una sagace fusione delle sue componenti: il realismo della regia, la spettacolarità delle scene di battaglia, il lirismo dei dialoghi. Due Oscar: miglior film e migliore regia.

Lunedì 3 marzo 2014

La grande illusione (La grande illusion)

di Jean Renoir, Francia 1937, 117'

Con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim, Dita Parlo, Marcel Dalio.

Nel 1916 due aviatori francesi prigionieri - il proletario tenente Maréchal e l'aristocratico capitano de Boëldieu - sono portati prima in un campo di concentramento tedesco, poi in un castello fortificato, comandato dal capitano von Rauffenstein, che li aveva abbattuti. Un capolavoro assoluto della storia del cinema, restaurato e proposto nella versione integrale mai vista in Italia. In collaborazione con la Cineteca di Bologna.

Mercoledì 26 marzo 2014

Il sergente York (Sergeant York)

di Howard Hawks, Usa 1941, 134'

Con Walter Brennan, Gary Cooper, Joan Leslie, George Tobias.

Il contadino del Tennessee Alvin York, ottimo tiratore e pacifista per motivi religiosi, è chiamato alle armi durante la Prima Guerra Mondiale. Sul campo di battaglia diventa un eroe leggendario grazie al suo coraggio. Le sequenze che raccontano la cattura di un'intera compagnia, il suo dolore consapevole, il ritorno a casa, il matrimonio con la fidanzata che l'ha aspettato paziente contribuiscono a convincere gli americani per l'intervento. La parte valse a Gary Cooper il suo primo Oscar.

Venerdì 4 aprile 2014

Orizzonti di gloria (Paths of Glory)

di Stanley Kubrick, Usa 1957, 86'.

Con Ralph Meeker, Adolphe Menjou, Wayne Morris, Kirk Douglas, George MacReady.

1916, fronte occidentale. In una guerra di trincea, il Generale Mireau, spinto dal Generale Broulard, ordina al Colonnello Dax di conquistare la postazione nemica detta "il formicaio". Un'impresa impossibile, che si risolverà nel peggiore dei modi. Per difendere il proprio onore, e dare esempio alle truppe, Mireau accusa di viltà i soldati e pretende la fucilazione di tre di loro. Un capolavoro del cinema antimilitarista, e il solo film hollywoodiano che analizzi la guerra e il militarismo in termini di classe.

Per informazioni ed eventuali variazioni in calendario: www.lab80.it